

Denunciato il responsabile dell'impresa a Davoli

Operai bruciano rifiuti edili nocivi

Una colonna di fumo nero ha insospettito i carabinieri della Stazione

DAVOLI

I carabinieri della Stazione di Davoli, durante alcuni controlli, hanno deferito all'autorità giudiziaria il titolare di un'impresa di costruzioni. I militari notando una densa colonna di fumo nero levarsi al cielo hanno accertato che gli operai di una ditta edile stavano bruciando alcuni rifiuti in plastica, gomma, metallo ed altre sostanze potenzialmente nocive; immediatamente le fiamme sono state spente e l'area di alcune decine di metri quadrati è sta-

ta bonificata, al fine di evitare ulteriori danni all'ambiente.

I responsabili della ditta non sono stati in grado di esibire ai carabinieri alcuna documentazione riguardante lo smaltimento dei rifiuti, in particolare i formulari di trasporto e i registri di carico e scarico, atti a dimostrare il regolare smaltimento dei rifiuti prodotti in cantiere. È emerso invece che rifiuti, costituiti da legno, plastica, vetro, gomma e altro, venivano bruciati, violando così la normativa in materia.

Da sottolineare, specie per la tutela dell'ambiente, quanto sia importante la collaborazione dei cittadini segnalando roghi non autorizzati di materiali plastici o

come in questo caso con emissioni pericolose.

L'operazione è stata effettuata dopo che, per tutta la durata della stagione estiva, l'Arma dei Carabinieri forestali davolessi, nell'ambito di una campagna operativa che ha riguardato l'intero territorio nazionale, hanno avviato nel comprensorio Jonico un'attenta opera di monitoraggio e prevenzione al fine di evitare gli ingenti danni provocati dai numerosi roghi di rifiuti tossici, spontanei e non. Tanti i controlli effettuati e tante le segnalazioni pervenute e verificate che hanno permesso ai Forestali di elevare diverse sanzioni amministrative.

(ma.ar.)